

**NORMA UNI EN ISO 9004:2009  
MANUALE DELLA QUALITA'  
PIANO DI MIGLIORAMENTO (all. cap.9)  
I.S. "Palmieri Rampone Polo  
a.s. 2015 /2018**

## A)Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

### A1)

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso opportune riunioni collegiali:consigli di classe,consigli dipartimentali,collegio dei docenti,riunioni dei docenti di istituto ,consigli di istituto.</li> <li>✓ Esistenza del Patto Formativo tra l'istituto e famiglie ed alunni</li> <li>✓ La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e queste attivita' riescono a ottimizzare l'obiettivo mirato.I docenti di sostegno utilizzano metodologie coordinate con insegnanti curricolari e i PEI vengono monitorati con regolarità.</li> <li>✓ La platea scolastica può accedere a laboratori multimediali con risorse quali LIM e software e validi docenti soprattutto nelle materie di indirizzo..</li> <li>✓ La presenza di professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza non solo scolastica , ma aperta a tutto il territorio.</li> <li>✓ La progettazione del curricolo è ancorata alle istanze e ai bisogni del territorio attraverso la pratica del bottom-up, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze. Inoltre sono realizzati stage presso aziende estere e del territorio.</li> <li>✓ Collaborazione con le Università del Sannio</li> <li>✓ Monitoraggio del voto di comportamento.</li> <li>✓ Presenza del Comitato Tecnico Scientifico in tutti gli indirizzi.</li> <li>✓ Progetti in collaborazione con altri istituti della Regione Campania per azioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica (inferiori alla media nazionale in tutti gli indirizzi)</li> <li>✓ Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati nel primo biennio. Scarsi i progetti mirati al recupero sia in itinere che a completamento dell'anno scolastico.</li> <li>✓ La concentrazione delle non ammissioni è forte nelle classi del primo biennio .</li> <li>✓ A causa del pendolarismo della maggior parte degli alunni ,la scuola pur progettando l'ampliamento dell'offerta formativa nelle ore extra curricolari non copre le esigenze didattiche di apprendimento di tutti.</li> <li>✓ Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa tra il primo e il secondo biennio non sono sufficientemente efficaci.</li> <li>✓ L'istituto non è stato fornito di risorse statali mirate al finanziamento di alcuni progetti. Le famiglie non riescono a sostenere l'aiuto economico per finanziare ulteriori progettazioni.</li> <li>✓ E' scarso il monitoraggio sull'inserimento del mondo del lavoro dei alunni che hanno completato il ciclo di studio.</li> </ul>

<p>di miglioramento nel campo linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progetti Etwinning</li> <li>✓ Progetti di Alternanza Scuola - Lavoro coinvolgenti tutti gli alunni di tutte le classi del secondo biennio e monoennio finale, nonché le classi seconde dell'istituto professionale.</li> <li>✓ Attivazione di corsi di potenziamento in correlazione al profilo di uscita delle competenze PON C1 e C5 per la certificazione delle competenze delle lingue straniere (Inglese) e il mondo del lavoro</li> <li>✓ La scuola è ente capofila del Polo Tecnico Professionale ICT Campus(n°86 Regione Campania).</li> <li>✓ Partecipa a : <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Polo Tecnico Professionale meccanico mecatronico(capofila l'istituto "Lucarelli" di Benevento);</li> <li>2) Polo Tecnico Professionale amministrativo assicurativo (capofila CONFORM Avellino)</li> <li>3) Rete Musa.</li> </ul> </li> </ul> <p>La partecipazione ai Polo Tecnico Professionale è finalizzata al potenziamento dell'istruzione tecnico professionale.</p> <p>Partecipano ai Poli ,tra gli altri soggetti, il comune di Benevento, la Camera di Commercio , Confindustria, l'amministrazione Provinciale e l'Università del Sannio.</p> <p>Risulta buono il livello di realizzazione di stage in aziende di settore o enti o agenzie, con finanziamento PON, MIUR, Regione Campania .</p>	
--	--

**A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:**

<b>PUNTO DI FORZA</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO</b>
Monitoraggio annuale degli esiti Progettazione del curriculum Alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio Cometa Plus Polo Qualità di Napoli</li> <li>• Basso tasso degli abbandoni confronto media nazionale</li> <li>2 % richieste di trasferimento</li> </ul>

**A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:**

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancato successo scolastico degli alunni del <b>PRIMO BIENNIO</b>, che comunque si attiene alla media nazionale.</li> <li>2. Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica</li> <li>3. Verticalizzazione del curriculum scolastico evidenziando una progressione sistematica dal primo al quinto anno.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) Esiti scolastici (Risultati prodotti – Monitoraggio Cometa Plus) <ul style="list-style-type: none"> <li>• 49% promossi.</li> <li>• Elevata percentuale di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensioni di giudizio (per lo più in matematica e più alta della media nazionale);</li> <li>• non ammissioni delle classi intermedie, superiore alla media nazionale, anche a causa della dispersione scolastica.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>b) Risultati delle prove standardizzate (INVALSI)</li> <li>c) Livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni in tutti gli indirizzi <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0% liv 5 contro 22% in Italia</li> </ul> </li> </ol>

	d) Programmazione per competenze generica non condivisa
--	---

### STRUMENTO UTILIZZABILE: ANALISI SWOT

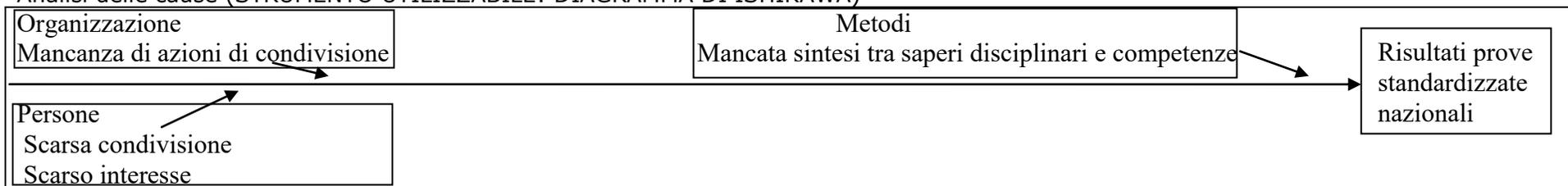
Mancato successo scolastico degli alunni del primo biennio.	Inadeguatezza (per competenze di base e orientamento) rispetto ai percorsi scolastici scelti
Percentuale delle non ammissioni e delle sospensioni di giudizio nelle classi intermedie superiore alla media nazionale.	Assenza di un curriculum disciplinare verticale
Bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica	Basse competenze di base e demotivazione (alunni)

## B) Individuazione delle azioni di miglioramento

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di criticità)

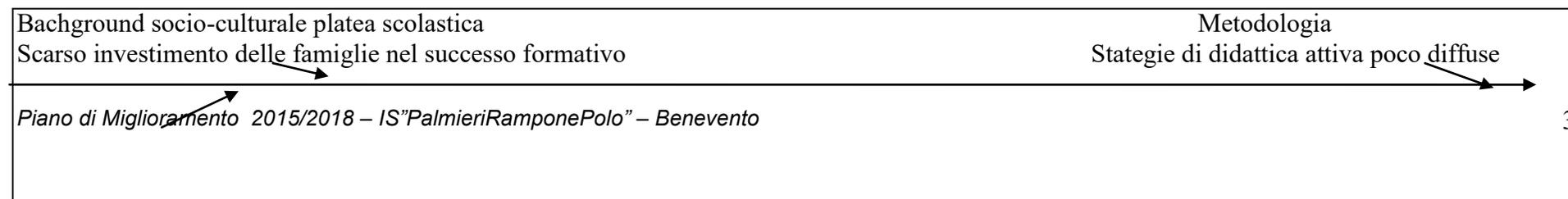
### B1) Analisi della criticità n° 1: Risultati prove standardizzate nazionali

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)



### Analisi della criticità n°3: Esiti scolastici

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)



Mezzi

Impossibilità di sopperire al mancato acquisto di libri di testo per mancanza di fondi (uso fotocopiatrice)

### Analisi delle criticità

Criticita n°1	Possibili cause	Azione di miglioramento prevista
Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica	Basse competenze di base • Scarsa motivazione al successo nell'espletamento delle prove	Gruppi di lavoro • tra i docenti di italiano e matematica delle seconde classi! • Dipartimenti per Disciplina Elaborazione di un curriculum verticale per disciplina Progettazione e coordinamento di prove di verifica per ambiti disciplinari e/o classi parallele Costruzione di un percorso di programmazione per competenze di <i>literacy, numeracy</i> e di <i>problem solving</i> per i docenti di italiano e matematica; story telling e flipped classroom applicato alla matematica

Criticita n°3	Possibili cause	Azione di miglioramento prevista
Abbandono scolastico specialmente dopo la qualifica; Variabilità fra le classi	Scarsa consapevolezza nella scelta degli studi superiori	Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, particolarmente nella fase delle iscrizioni alle prime classi e nel primo trimestre di frequenza della prima classe ( <b>ri-orientamento</b> ) Percorsi di formazione docenti

### B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

<b>traguardo</b>	<b>indicatore</b>	<b>STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.	Sospensioni di giudizio	Riduzione delle sospensioni di giudizio minimo 5%
Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi Ridurre il numero di alunni che dopo la qualifica non si diplomano..	Abbandoni scolastici	Portare gli abbandoni scolastici nella media regionale 2,9%
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Migliorare gli esiti in matematica e italiano al biennio.	Livelli di apprendimento Risultato nelle prove INVALSI	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 – 2 delle prove INVALSI · dai livelli 1 - 2 almeno al liv. 3 Omogeneità tra le classi! nelle Prove INVALSI Le classi che hanno mostrato lacune e difficoltà migliorino la qualità degli esiti, non è importante la percentuale, ma almeno una tendenza positiva Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

### **B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento**

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

<b>obiettivo</b>	<b>area</b>
Qualità del processo di insegnamento-apprendimento: perfezionamento e ampliamento di diffusione di metodologie didattiche già in uso attraverso l'utilizzo story telling, flipped classroom, cooperative learning, e-twinning, ecc.... Pertanto, ne consegue l'investire sulla formazione dei Docenti	Ambiente di apprendimento Qualità d'aula Sviluppo e valorizzazione risorse umane
Elaborazione di un Curricolo che privilegi l'ancoraggio alla scuola secondaria di primo grado e all'università per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale	Progettazione e valutazione
Incentivare il rapporto con il mondo del lavoro soprattutto potenziando l'alternanza scuola - lavoro Realizzazione database afferente ad alunni in uscita e relativo inserimento nel mondo del lavoro	Continuità e orientamento

### **B4) Azioni individuate**

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Definizione piano di formazione docenti coerente alle criticità del RAV	Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Dirigente scolastico
Analisi da parte del gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e orientamento	Dirigente scolastico
Programmazione interventi finalizzati al recupero delle competenze linguistiche, logico-matematiche, sociali e civiche (organico di potenziamento L. 107/2015 commi 7 e 85)	Ambiente di apprendimento	Dirigente scolastico

## B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione **Definizione del piano di formazione docenti**

	A	B	C	D	E
1					
2	x	x			
3			x	x	x

Azione **Individuazione gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento**

	A	B	C	D	E

1	X				
2					
3		x	x	x	x
Azione Programmazione interventi recupero - organico di potenziamento L. 107/2015 commi 7 e 85					
	A	B	C	D	E
1	x	x			
2					
3			x	x	x

## B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio**: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione **Definizione del piano di formazione docenti**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1				x	x	X							
2													
3													

Azione **Analisi da parte del gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2									X		X		
3													

Azione **Programmazione interventi recupero - organico di potenziamento L. 107/2015 commi 7 e 85**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2	x	x								x			
3													

## C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

### C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

<b>obiettivo</b>	<b>indicatore</b>	<b>STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Fare benchmarking per l'implementazione di didattiche innovative al fine di intercettare i saperi non formali e informali e per una effettiva valutazione delle competenze Favorire lo sviluppo di un approccio per competenze nella didattica	Produzione di SCORM, strumenti di osservazione, documentazione e misurazione delle competenze	Tendere ad un livello di Istituto di strumenti condivisi per la didattica e la valutazione autentica

--	--	--

## C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Innalzare i risultati medi della scuola nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare gli esiti annuali

## C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Corsi di formazione docenti	Numero incontri di formazione Grado di partecipazione del personale docente (partecipanti effettivi/tot)

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Innalzare i risultati medi della scuola nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare gli esiti annuali

## C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Migliorare gli apprendimenti degli studenti	Risultati medi nelle prime e seconde classi nelle prove Invalsi di italiano e matematica	Riduzione di ½ dello scarto medio delle classi I e II in italiano e matematica

		rispetto a scuole con lo stesso indice ESCS
	Risultati esiti annuali	Avvicinamento allo standard di lungo periodo
	Risultati esami di Stato	Avvicinamento allo standard di lungo periodo

## C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Innalzare i risultati medi della scuola nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare gli esiti annuali

## C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Programmazione interventi – organico di potenziamento L. 107/2015 commi 7 e 85)	Coerenza alle criticità del RAV Coinvolgimento organi collegiali (delibere OOCC)

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Assegnazione organico potenziato da parte dell'USR coerente al fabbisogno espresso;

Pianificazione attività dei docenti dell'organico potenziato.

## C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

*Piano di Miglioramento 2015/2018 – IS "Palmieri Rampone Polo" – Benevento*

<b>obiettivo</b>	<b>indicatore</b>	<b>STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Migliorare la capacità della scuola di valutare e certificare le competenze in uscita	Promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo	Promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo = 70% (avvicinamento allo standard di lungo periodo)
Sviluppare negli studenti in uscita la consapevolezza delle proprie attitudini e la capacità di scelta del successivo percorso di studi		
Diminuire la perdita di studenti specialmente dalla qualifica al diploma		Alunni che proseguono gli studi nell'Istituto = 70% (avvicinamento allo standard di lungo periodo)
Diffondere le buone prassi didattiche	Esiti degli studenti	Riduzione del 50% delle valutazioni Trimestrali insufficienti

## **C2) Traguardo correlato**

(cfr. quadro B2)

Sviluppare metodologie e strumenti per orientamento, didattica e valutazione.

## **C3) Indicatori di processo**

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

<b>azione</b>	<b>indicatore</b>
Analisi da parte del gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento	Diffusione buone pratiche (n.strumenti per la valutazione delle competenze e per l'orientamento adottati a livello di istituto) Rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate

## **C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

*Piano di Miglioramento 2015/2018 – IS"PalmeriRamponePolo" – Benevento*

Definizione obiettivi gruppo di miglioramento – assegnazione risorse

Spendibilità del materiale prodotto (condivisione, facilità d'uso)

## D) Implementazione delle azioni

### D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
Piano formazione docenti	Sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento
Analisi da parte del gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento	Ambiente organizzativo Sviluppo e valorizzazione delle risorse Curricolo, progettazione e valutazione
Programmazione interventi – organico di potenziamento	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Ambiente di apprendimento

### D2) Piano delle attività

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
1. Pianificazione (Plan)	Ancoraggio del Piano di formazione alle criticità (cfr. RAV)	Definizione obiettivi formativi	Corrispondenza tra Piano e criticità	Analisi dei bisogni

	Ancoraggio del Piano di formazione e ai fabbisogni espressi	Piano di formazione	Corrispondenza tra esigenze formative e offerta formativa	Approvazione del Piano (delibere OCCC)
	Definizione obiettivi, competenze richieste budget disponibile per componenti gruppo di miglioramento e funzioni di coordinamento	Matrice RACI	n.docenti coinvolti/tot docenti	Piano di lavoro gruppo di miglioramento
	Definizione interventi potenziamento offerta formativa L. 107/2015 commi 7 e 85	Individuazione fabbisogno organico di potenziamento	Aderenza tra potenziamento offerta formativa predisposto e obiettivi di miglioramento	Analisi dei bisogni Approvazione OCCC
2.Realizzazione (Do)	Individuazione esperto esterno (formatore)	Bando di reclutamento	Aderenza del bando alle competenze richieste	n.domande pervenute (n. domande valide; n. domande non valide)
	Incontri di formazione	Modelli di progettazione annuale e di classe	Utilizzo dei modelli	Grado di adozione a livello di Istituto
3.Monitoraggio (Check)	Predisposizione strumenti di monitoraggio; raccolta dati	Questionari, registri presenza/attività	Utilizzo degli strumenti predisposti	Report azioni di monitoraggio
4.Riesame e miglioramento (Act)	Analisi degli esiti e individuazione criticità	Azioni di miglioramento	n. riunioni riesame	modifiche Piano di miglioramento

### D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU 2015	Set 15	Ott 15	mar 16	giu 16	ott 17	mar 17	Giu 17	Ott 17	Apr 18	Giu 18
Attività												
Fase propedeutica												
1° fase												
2° fase												
3° fase												
4° fase												

## E) Verifica parziale degli esiti del Piano

### E1)Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti :

**Analisi profitti di fine anno scolastico mediante software dedicato**

### E2)Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Descrittore numerico/evidenza osservabile	Standard fissato	Risultato ottenuto
Diffondere le buone prassi didattiche	Esiti degli studenti	Riduzione delle valutazioni Trimestrali insufficienti	50%	20%
<b>Digitalizzazione completa gestione attività didattica</b>	Gestione registro elettronico	Sostituzione del cartaceo con il registro elettronico	Sostituzione completa	Sostituzione parziale

### E3) Valutazione d'impatto

Azione.....													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1				x	x			x			x		
2	x		x			x	x		x	x		x	
3		x											x

Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

#### **E4) Fattori critici di successo:**

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4):

**Sensibile miglioramento della presenza sul territorio grazie allo sviluppo dei contatti con le aziende dovuto alle attività di alternanza scuola-lavoro.**